

VERBALE DI SEDUTA

L'anno **Duemiladiciassette** il giorno **7** del mese di **Marzo** alle ore 15,30 presso i locali della sede sociale dell'AMAP S.p.A. siti in Palermo, Via Volturmo, 2 si è riunito, giusta convocazione trasmessa con nota prot. societario n.0008671/17 del 3.3.2017 il Consiglio di Amministrazione dell'AMAP S.p.A. per la trattazione del seguente:

Ordine del giorno

OMISSIS

- 4) "Procedura per la gestione del recupero – in via amministrativa o legale – dei crediti insoluti derivanti dal rapporto di utenza e da attività di servizio rese dall'AMAP S.p.A." (approvata con determina presidenziale n. 5 del 10 maggio 2013 e ratificata con deliberazione n. 35 del 16.5.2013).

OMISSIS

Varie ed eventuali.

Per il Consiglio di Amministrazione sono presenti:

- Arch. Maria Prestigiaco, Presidente;
- Ing. Alessandro Di Martino, Vice Presidente;
- Ing. Bruno Calandrino, Consigliere.

Per il Collegio Sindacale sono presenti:

- Dr. Giovanni Battista Scalia, Presidente del Collegio Sindacale.
- Dr. Gianfranco Arone di Valentino, Sindaco effettivo;
- Dr. ssa Valeria Di Gruso, Sindaco effettivo.

E' presente l'Ing. Girolamo Sparti, Direttore Generale f.f.

Il Presidente del C. di A., constatata, ai sensi dell'art.23 dello statuto sociale, la validità della riunione, dichiara aperta la seduta, ed ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale, chiama a svolgere le funzioni di Segretario la Dott.ssa Maria Concetta Russo, che accetta.

OMISSIS

Si riprende la trattazione del restante punto 4) e vengono chiamati ad intervenire il Dr. Michele Carabillò, dirigente responsabile del Servizio COMM, l'Avv. Giuseppe Ragonese, dirigente responsabile AGSO, l'Avv. Antonino Frenda, responsabile Ufficio Legale.

Punto 4 dell'ordine del giorno: Procedura per la gestione del recupero – in via amministrativa o legale – dei crediti insoluti derivanti dal rapporto di utenza e da attività di servizio rese dall'AMAP S.p.A." (approvata con determina presidenziale n. 5 del 10 maggio 2013 e ratificata con deliberazione n. 35 del 16.5.2013).

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale per chiedere notizie circa gli esiti della riunione tra i vari uffici societari convocata per l'odierna mattinata (giusta decisione a verbale nella scorsa seduta del 28 febbraio) inerente gli approfondimenti relativi ad alcune voci di svalutazione o annullamento (prese cessate, attive, etc.) riportate nella tabella riepilogativa

contenuta nella deliberazione n. 147 del 22 dicembre 2016 avente ad oggetto l'adozione di provvedimenti di svalutazione e/o stralcio di crediti prescritti e inesigibili, con i conseguenti adeguamenti di natura contabile e le ricadute di natura fiscale, alla luce della vigente normativa di settore; l'opportunità di acquisire ulteriori chiarimenti – fa presente il dr. Scalia – è motivata dall'esigenza pressante di valutare, senza indugio e quindi già dall'inizio del corrente anno, nuove e più significative azioni per il recupero dei crediti anche, ove necessario, apportando tutte le necessarie revisioni alle vigenti procedure interne.

Di seguito interviene l'Avv. Giuseppe Ragonese il quale evidenzia come la situazione societaria “crediti derivanti da forniture idriche” rifletta le criticità proprie del fenomeno della morosità nel settore dei servizi idrici. Si tratta di una problematica diffusa che assume un rilievo particolarmente notevole, costituendo un fattore di grave criticità delle gestioni idriche e, di converso, di potenziale progressivo efficientamento.

Le molteplici cause alle quali si possono ascrivere il carattere e l'intensità della morosità nei servizi idrici – precisa il dirigente - si riconducono ad alcune peculiarità del settore, tra cui le difficoltà connesse alle procedure per il distacco, attesa la particolare rilevanza del servizio, l'esistenza di utenze non disalimentabili, sia per motivi di essenzialità e pubblica utilità del servizio, sia per motivi di carattere tecnico.

Ad aggravare questo quadro si registra una bassa propensione al pagamento legata, oltre alla crisi congiunturale, a motivi di carattere storico e culturale, specialmente in alcune aree del Paese come la nostra ed ancora di più nelle aree territoriali coincidenti con i nuovi Comuni assunti in gestione.

La nostra società – precisa il dirigente – ha cercato di fronteggiare il fenomeno attraverso azioni mirate quali il “progetto straordinario recupero crediti utenze morose abolite” svoltosi negli anni 2012-2013, le cui positive risultanze sono state riepilogate nella relazione prodotta dal Coordinatore Responsabile del Progetto, Dott.ssa Oriana Davì (cfr. documentazione allegata alla delibera del 22.12.2016).

Nel contempo – aggiunge il dirigente responsabile AGSO - con determina presidenziale n. 5 del 10 maggio 2013 (ratificata con deliberazione n. 35 del 16.5.2013) si è approvata la “Procedura per la gestione del recupero – in via amministrativa o legale – dei crediti insoluti derivanti dal rapporto di utenza e da attività di servizio rese dall'AMAP S.p.A.”

In esito alle attività compiute precisa il Dirigente - con la deliberazione societaria n. 118 del 16 dicembre 2014 sono state assunte ulteriori determinazioni in considerazione dell'allora stato dei crediti della Società e si era proposta pure la cessione dei crediti maturati al 31 dicembre 2012.

Interviene il dirigente del Servizio Commerciale per precisare che detta cessione di credito, come si è appreso dal dirigente del Servizio Affari Generali nel corso degli incontri tenutisi, non ha avuto buon fine ed anche da ciò è nata l'esigenza di adottare la deliberazione del 22 dicembre u.s.

Il Dott. Carabillò precisa, inoltre, che sono prossimi ad essere definiti gli elenchi delle posizioni morose relative ad utenze abolite dal 2013 al 2016 per le quali è certamente possibile avviare le necessarie azioni legali di recupero coattivo.

Riprende la parola l'Avv. Ragonese evidenziando che – tenuto conto delle nuove disposizioni in materia di processo informatico del decreto ingiuntivo - è possibile, in funzione di un maggiore efficientamento e semplificazione delle attività, procedere ad una revisione della procedura per la gestione del recupero coattivo del credito, svolto dal nostro Ufficio legale, quale extrema ratio, all'avvenuto espletamento con esito negativo delle altre procedure interne per il recupero amministrativo a cura del competente Servizio COMM.

Di seguito interviene il Presidente del Collegio Sindacale, Dr. Scalia, per segnalare, tenuto conto di quanto sopra illustrato, l'esigenza che vengano apportati sollecitamente alcuni correttivi, quantomeno agli artt. 5 e 6 della vigente "Procedura" (inerenti il recupero crediti che Amap vanta nei confronti degli utenti privati con contratto di fornitura idrica abolita), e ciò anche al fine di potenziare adeguatamente l'attività di recupero crediti svolta dagli uffici interni, considerati i positivi risultati già conseguiti attraverso l'attività di recupero svolta dal legale esterno, Avv. Benigno, all'uopo incaricato.

Si sviluppa di seguito un'ampia discussione nel corso della quale il Presidente del C. di A., come già evidenziato dal Dr. Scalia, invita gli uffici societari ad attivarsi per rendere più incisive le azioni di recupero crediti.

A questo punto il Collegio Sindacale propone la costituzione di una commissione interna formata dai dirigenti dei Servizi interessati, sotto il coordinamento del Direttore Generale, che attraverso una task force si attivi per la revisione della vigente "Procedura per la gestione del recupero – in via amministrativa o legale – dei crediti insoluti derivanti dal rapporto di utenza e da attività di servizio rese dall'AMAP S.p.A."

Tutto quanto sopra premesso e considerato il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

Delibera

Dare mandato ai competenti Uffici societari di porre in essere tutti gli atti necessari e conseguenti per dare esecuzione alla deliberazione societaria n.147 del 22.12.2016 avente ad oggetto "Provvedimenti di svalutazione e/o stralcio di crediti prescritti e inesigibili, con i conseguenti adeguamenti di natura contabile e le ricadute di natura fiscale, alla luce degli art. 101, commi 5 e 5/bis così come modificati dall'art.33, comma 5 del D. L. n. 83/2012 e dall'art. 13 del D.lgs. n. 147/2015."

Prendere atto della necessità che venga apportata una revisione alla vigente "Procedura per la gestione del recupero – in via amministrativa o legale – dei crediti insoluti derivanti dal rapporto di utenza e da attività di servizio rese dall'AMAP S.p.A.", tenuto conto di quanto successivamente disposto con la deliberazione n. 118 del 16 dicembre 2014 ("Stato dei crediti della Società – determinazioni conseguenti").

Dare mandato al competente Servizio COMM di definire - entro il prossimo 15 aprile - tutta la documentazione informatica relativa alle posizioni morose utenze abolite dal 2013 al 2016 ed alle posizioni relative ad Enti pubblici in modo da avviare le necessarie azioni di recupero coattivo da parte dell'Ufficio legale interno o tramite legali esterni ove l'Ufficio Legale evidenzi l'impossibilità di potervi allo stato fare fronte tenendo conto dei carichi di lavoro in essere.

Costituire, per i fini di cui sopra, una commissione interna formata dai dirigenti dei Servizi interessati, sotto il coordinamento del Direttore Generale che provveda a quanto indicato nel secondo capoverso.

Dare mandato al Direttore Generale di sottoporre all'approvazione del C. di A. la nuova "Procedura per la gestione del recupero – in via amministrativa o legale – dei crediti insoluti derivanti dal rapporto di utenza e da attività di servizio rese dall'AMAP S.p.A." e la proposta relativa alle attività di recupero crediti relativi agli anni 2013 al 2016 nei termini di cui sopra si è detto.

OMISSIS

Alle ore 18,30 la seduta è tolta, previa redazione, lettura ed approvazione, all'unanimità, del presente verbale.

IL SEGRETARIO
F.to Maria Concetta Russo

IL PRESIDENTE
F.to Maria Prestigiacomo